

NOTTE E GIORNO

Proiezioni

BOLOGNA
Un film per ricordare
Mancala Di Folco



A dieci anni dalla scomparsa di Mancala Di Folco, «Archivio Aperto» celebra la sua figura con «Una nobile rivoluzione», che racconta la vita di una delle figure italiane più importanti del movimento LGBT degli ultimi quarant'anni. Un ritratto che parla della leader del Mit (Movimento Identità Transessuale) attraverso lo sguardo e i ricordi del regista e amico Simone Cangelosi. On line sulla piattaforma MyMovies. Archivio Aperto

Alle 18
BOLOGNA
all'Adro di cardelino
va in streaming

Kinoforum ha deciso di svolgere gli eventi annunciati appena pochi giorni fa in streaming tramite la piattaforma OpenDB, come già avvenuto nel mese di maggio. Questa sera il film «l'Adro di cardelino» di Carlo Lugli, commedia con Nando Paone ambientata nel sottobosco campano. Kinoforum

Alle 21

Incontri

BOLOGNA

#aportchiusa
«La Storia #aportchiusa» propone un palinsesto di dirette Facebook che vede alternarsi diverse voci per condividere insieme l'arte e la storia. Oggi tocca allo storico Andrea Spicciarelli.

Museo del Risorgimento
Piazza Carducci, 5
Alle 20
Mostre
BOLOGNA
Il ritorno a casa del Politico
Griffoni

Per la prima volta a Bologna, dopo trecento anni, sono state riunite le sedici tavole originali del Politico Griffoni grazie agli straordinari prestiti di tutti i musei proprietari. La mostra è costituita da due sezioni, a cominciare da «Il Politico Griffoni rinascita a Bologna» focalizzata sulla pala d'altare. L'altra, «La materialità dell'ara. Nuove tecnologie per la tutela», sull'importanza delle nuove tecnologie nella tutela e nella condivisione del patrimonio culturale.

Palazzo Favi
Via Manzoni, 2
Dalle 10 alle 19

BOLOGNA

Caroline da un luogo memorabile

Nell'ambito della rassegna «Scariare al Dom», mostra fotografica «Caroline da un

Il progetto europeo
Una volta sì, due no. E la quattro giorni «Rock» va in streaming
Il patrimonio culturale e il settore culturale messi sempre più a dura prova dalla pandemia. Per questo le risposte possibili vanno quanto più condivise quanto più possibile. E, quanto si può, il progetto europeo «Rock», che negli ultimi tre anni ha visto coinvolte dieci città come Atene, Bologna, Cluj-Napoca, Eindhoven, Lisbona,



La stanza del prodigio (foto grande) dove basta toccare lo spartito per ascoltare la musica, un ritratto fotografico di Gioacchino Rossini e sotto l'esterno della casa di via Giacomo Rocca 44 a Lugo di Romagna

Cinque sale per scoprire Gioacchino Rossini nella casa paterna di Lugo di Romagna, dove trascorse una buona parte della sua adolescenza. La dimora che fu della famiglia del compositore, anche se il padre, suonatore di tromba, si era trasferito a Pesaro dove Rossini nacque nel 1792, è diventata una casa-museo aperta nel weekend dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. Dove, nel 1992, erano già stati celebrati i duecento anni dalla nascita e dove nel 2018, a 150 anni dalla scomparsa, aveva preso corpo l'idea di trasformarla in un museo più articolato. Ora la casa di via Giacomo Rocca 14 si presenta però con un nuovo allestimento, realizzato dall'artista Claudio Balistracci anche grazie a 52mila euro complessivi di contributi regionali.

Magie a casa Rossini

Il «nuovo» Museo Rossini è composto da cinque sale, un breve corridoio e una scala «biografica» che porta al piano superiore della casa. Il filo conduttore è inevitabilmente la musica, a partire dalla «Stanza del prodigio». Uno spazio interattivo in cui si possono ascoltare le «Sei sonate a quattro», composte da Rossini proprio durante gli studi a Lugo. Non appena si apre uno dei quattro spartiti, appoggiate su altrettanti legghi al centro della sala, prende il via la melodia corrispondente e la partitura s'illumina in grande formato sui pannelli collocati alle pareti. Quando



Un nuovo museo interattivo a Lugo dove era nato Cinque stanze di tecnologia per raccontare il maestro

tutti gli spartiti sono aperti, la composizione risuona per intero avvolgendo completamente i visitatori.

Il percorso continua poi al primo piano con la «Stanza della mappa», una distesa di cupole in cristallo disposte

lungo un tavolo sinusoidale, a disegnare la produzione di Rossini. Non appena si solleva una delle cupole, risuonano infatti le note di una sua composizione. Di fronte, la «Stanza della risonanza», dove si possono ascoltare frasi su

Solo online la terza edizione del festival di Architetture di corpi

Sulle scie dei pedoni, l'arte del movimento nelle strade della città

La terza edizione del festival Scie, dedicato dall'associazione «Architetture di Corpi» agli studi sul corpo e sulla danza, si rimodella dopo l'ultimo Dpcm del governo adattando il ciclo di workshop che erano previsti in presenza da oggi al primo novembre e ora in un grande laboratorio on line. Gli incontri di formazione e le conferenze restano invariate ma trasferite su piattaforme web. Gli spettacoli, performance urbane coreografiche sui pedoni, ha dovuto subire cambiamenti radicali.

Si tratta dei cosiddetti «desire paths», utilizzati dagli studiosi di geografia e scienze sociali per definire un preciso fenomeno che riguarda il movimento dei pedoni nelle strade, in percorsi alternativi a quelli suggeriti dall'urbanizzazione. A partire da oggi, tutti i giorni dalle 17 alle 19 e do-



mentica dalle 11 alle 13, ci saranno dunque incontri on line sulla biomeccanica del camminare analizzati dai punti di vista antropologico, filosofico e sociologico. Domani, e sempre prima degli incontri in streaming, i partecipanti ai laboratori saranno invitati a dedicare un'ora di tempo all'aperto, condividendo poi riflessioni e spunti per una grande azione collettiva prevista per domenica. Scie Festival nasce in seno al network internazionale di ricerca «Axis Syllabus», fondato venti anni fa da Frey Faust. Il danzatore e pedagogo americano ha iniziato a

danzare sotto la guida della madre, Shekhinah Moun-tainwater, figura di spicco nella comunità femminile californiana. Il network si occupa di studiare e insegnare l'arte del movimento, incrociando ricerche scientifiche provenienti da biomeccanica, fisica, antropologia e pedagogia. Anche grazie all'«Axis Syllabus», un dizionario di principi e strumenti funzionali a creazione, ricerca o a un movimento consapevole.

● Il festival Scie» comincia oggi e va avanti fino a domenica
● Incontri e performance tutti i giorni dalle 17 alle 19 e domenica dalle 11 alle 14. Ma solo online

Info



Knowledge Week», aperta e gratuita a tutti, in streaming da oggi dalle ore 9 a venerdì dopo registrazione su sito.rockproject.eu/ROCK-open-knowledge-week. Le quattro giornate, con la prima che vedrà Bologna raccontare diverse delle sue esperienze migliori, riuniranno governi locali, imprese e studiosi alla ricerca di nuovi modi con cui il patrimonio culturale può contribuire alla crescita economica di intere città. (p.d.d.)

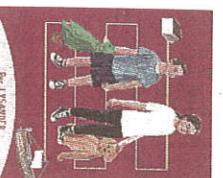
La Medea riscritta dai bambini. E una nuova collana di libri per loro

Una nuova collana di letteratura teatrale rivolta ai più giovani. «I Gabbiani», delle Edizioni Primavera, è stata ideata da Federica Iacobelli, scrittrice e sceneggiatrice che da anni vive a Bologna e che la presenterà in video oggi alle 18, sulla pagina Facebook della libreria Trame: «Alcuni testi — racconta Iacobelli — li cerchiamo tra i copioni di spettacoli realizzati, altri tra le storie di scrittori e

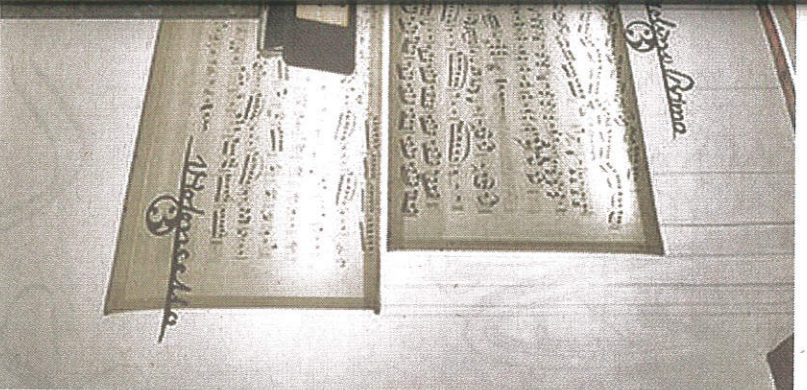
drammaturghi, altri ancora tra le pagine di libri che altrove hanno già accolto questo tipo di letteratura». Così sono arrivati i primi 5 titoli, che saranno 7 entro fine anno. Oggi in particolare verranno presentati due nuovi libri: «Cronache del bambino anatra» di Sonia Antinori e «Piccola Strega» di Pascal Brullemans. In streaming su Zoom con la curatrice ci saranno anche gli autori. Per «I

Gabbiani» è uscito pure un volume storico come «I figli di Medea» degli svedesi Per Lysander e Suzanne Osten. «Siamo orgogliosi — continua Iacobelli — di aver portato in Italia, a 45 anni dalla sua ideazione e scrittura, un testo storico del teatro per e con i bambini. Perché è l'adattamento di uno dei capolavori della letteratura teatrale di tutti i tempi, la «Medea» di Euripide, perché ha avuto origine dalle improvvisazioni e dal lavoro sulla scena, perché è stato scritto con i bambini». (p.d.d.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I FIGLI DI MEDEA



Teatri, cinema, locali, cinema: ecco gli appuntamenti che saltano Spettacoli, il secondo stop Tutto quello che perdiamo



2



1



6



5



4



3

con il concerto di Cristiano Godano.

Cinema

L'ultimo Dpcm il cinema non riesce proprio a digerirlo. Un'altra chiusura, dopo la fatidicissima ripresa, è vista come un'immeritata bastonata da quelle sale che tanto avevano fatto per rispettare le regole. Così nemmeno gli esercenti bolognesi ci stanno a fare da «agnello sacrificale immolato». Anche perché i dati di contagio delle sale confermano, per i gestori, la massima sicurezza degli ambienti». A Bologna però gli schemi si sono già spenti, in attesa di capire se qualcuno proverà a ripartire con lo streaming come avevano fatto in lockdown Circuito Cinema e Cinetecca, che proprio ieri doveva avviare *Visioni Italiane*. Tutto rinviato, forse alla prossima settimana in attesa di trasferirsi on line. Scelta già operata da *Home Movies* per *Archivio Aperto*, già partito, e da *Young&about*, prossimamente, sul cinema per ragazzi. Anche *Kinodromo* ha prontamente vrato spostando a stasera, on line, il film in programma ieri sera all'Europa Cinema, *Il ladro di cardellini*».

Libri e incontri

Anche le presentazioni di libri e gli incontri non sono usciti indenni dal Dpcm, nonostante qualche margine in più. Mentre le librerie Coop hanno annullato gli incontri in *Salaborsa*, questa settimana con *Augias* e *Severgnini*, i *Martedì di San Domenico* confermano stasera alle 21 l'incontro su «La Chiesa e il Vangelo degli ultimi» con *Monsignor Nunzio Galantino*, in diretta streaming, con solo una ventina di ammessi nel Salone Bolognini. Chi al momento può continuare sono i musei, così come gli spazi espositivi che ospitano mostre, con precauzioni e ingressi contingentati. (pa. gb. e p.d.d.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stop, secondo round. E torna un déjà vu che nessuno avrebbe voluto rivivere.

Teatro

Il Teatro Duse rinvia «a data da deitharsi» la conferenza stampa di oggi sul cartellone della prima parte della stagione di prosa. L'*Arena del Sole* si trova invece a stoppare il debutto di *Wet Market - La fiera della (nostra) sopravvivenza*, drammaturgia di Paolo Di Paolo (3-8 novembre), e i lavori di Marco D'Agostin, *Best Regard* (17-19) *First Love* (20-22) e *Playground* (allex Sferisterio, 17-22), trilogia dedicata al giovane coreografo. Quanto a *Teatri di Vita*, dà un nome alla novità, *Cambi di stagione*. Un solo titolo riguarda il cambio, il mio amico *Hitler*, da Mishima, diretto da Andrea Adriatico, previsto a più tappe e ripreso il 25 novembre, primo giorno utile. Slitta anche il debutto di Giorgio Comaschi al Teatro Comunale Bologna, storia di una città dagli Etruschi ad oggi (29-31 ottobre). Ad Aleresi si fermano un laboratorio e lo spettacolo *I Would Like To Be a Better Person too* di Navaridas&Deutinger, mentre l'incontro con Sara Gainsforth del 30 sarà recuperato online.

Niente da sospendere invece per i teatri *Celebrazioni* ed *Europanditorium*, ma solo perché con lungimiranza la dirigenza aveva rimandato l'avvio di stagione in tempi pre-Dpcm. Spiano abbassato

anche per il *Dehon*. Niente Dutillo Pizzocchi, niente Paola Quattini, Max Tortora, Marco Falaguasta e il recital *Dalla, sinistra di Lucio* dedicato a Dalla. E niente Testoni Razzagzi, con otto titoli sospesi.

Musica

Perdite dolenti anche per la musica. Niente lirica, quindi nulla da fare per l'attesissimo *Otello* di Gabriele Lavia previsto dall'1 al 18 al *Paladocza*. Palazzetto negato anche al concerto diretto da Pinchas Steinberg con il pianista Federico Colli (il 22), come per *Oratorio San Filippo Neri* per «Musica insieme», dalle serate con il Tito di Parma II e III a quella con l'Ensemble l'Arsenale. Brutte notizie anche per la rassegna «Il nuovo,

I più attesi

Fra gli eventi saltano l'*Otello* di Gabriele Lavia al Paladocza e il concerto di Steinberg

l'antico» di Bologna Festival, con la sospensione della prima assoluta dell'opera da camera *In allora mutò* il suo *pianto*. Il canto di *Dafne sulle spoglie di Orfeo* commissionato al compositore Luigi Sammarchi (il 28).

Non se la passano meglio i club. *Camera Jazz* perde, tra gli altri, Tom Kirkpatrick, Debra De Rose (30 e 31) e poi Steve Grossman Legacy Band, Andrea Domenico, Rossella Graziani, Robert Bargard Tito. La *Cantina Bentivoglio* rinuncia ad Ada Montalano, Bentivoglio All Stars e Lucy Woodward. Il *Bravo Caffè* sta invece facendo l'impossibile per salvare qualcosa, a partire dal live di Chiara Civello, da giovedì 29 a domenica 1, ora pranzo. Si spegne il rock. Se i Tubax il 30 e i Bee Bee Sea non saranno il 7 al *Covo Club*, il *Locomothv* ha annullato il live dei Birthb, Dutch Nazari e Alessandro Burbank (6), Max Collini (8) l'Halloween Party il 31. Incrocio invece le dita l'*Stragon Club*. Aveva punta-to sulla ripresa il 28 novembre

Album del dpcm

- 1 Pinchas Steinberg sul podio del comunale il 22 novembre
- 2 La compagnia permanente di Et
- 3 Beppe Severgnini in Salaborsa
- 4 Cristiano Godano all'Estragon
- 5 Gabriele Lavia regista di Otello al Paladocza
- 6 Chiara Cwello al Bravo Caffè

Proprietà del Marchio: Corriere di Bologna RCS Mediagroup S.p.A.

CORRIERE DELLA SERA

Distribuito con il prezzo 0,70 €

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere
 ● Lo stop agli spettacoli è stato deciso dal governo dopo l'impenata dei casi dei positivi al Covid 19. Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha firmato il dpcm nella notte fra sabato e domenica e all'ora di pranzo della domenica ha parlato agli italiani per spiegare la decisione. Il dpcm è valido fino al 24 novembre

● Per il mondo dello spettacolo è il secondo stop, dopo quello lunghissimo iniziato a marzo con il lockdown

● Il presidente della Regione Stefano Bonaccini ha parlato di «crisi drammatica per il mondo della cultura»

Il compositore visse a Lugo da adolescente, proprio nel periodo in cui cominciò a comporre musica, facendo conoscere da subito il suo immenso talento. L'autore de *La gazza ladra* non abitò mai la casa a due piani di via Rocca, affittata ad alcuni parenti, bensì quella ubicata in via Manfredi 25. Clonostante Rossini la ebbe sempre partecolarmente a cuore, anche perché il periodo lughese segnò una tappa fondamentale nella formazione del giovane Rossini. Alla Scuola del fratello Il Malerbi, entrambi sacerdoti, studiò canto, composizione e clavicembalo ricevendo «i primi principi di suono e di canto» e la possibilità di conoscere il grande repertorio musicale europeo.

A questo periodo risalgono anche gli esordi come compositore di un giovanissimo Rossini, che per tenere insieme le città a cui era più legato si autodefinì in seguito «Cigno di Pesaro» e, continuando scherzosamente a utilizzare riferimenti al mondo animale, «Cignale di Lugo».

Piero Di Domenico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DI BOLOGNA

DIRETTORE RESPONSABILE: Alessandro Russello
 VICEDIRETTORE: Massimo Mammi
 CAPOREDATTORE: Olivo Romagnoli
 VICICAPORREDATTORE: Claudia Baccarani
 CAPOREDATTORE DESK INTERGRATO: Daniele Labaniti

RCS Edizioni Locali s.r.l.

REG. TRIB. DI BOLOGNA N. 7726
 PRESIDENTE: Giuseppe Ferrarino
 AMMINISTRATORE DELEGATO: Alessandro Bomplieri

SEDE LEGALE: Via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano

Stampa: RCS Produzioni Padova S.p.A.

REG. TRIB. DI BOLOGNA N. 7726
 PRESIDENTE: Giuseppe Ferrarino
 AMMINISTRATORE DELEGATO: Alessandro Bomplieri

SEDE LEGALE: Via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano

Stampa: RCS Produzioni Padova S.p.A.

REG. TRIB. DI BOLOGNA N. 7726
 PRESIDENTE: Giuseppe Ferrarino
 AMMINISTRATORE DELEGATO: Alessandro Bomplieri

SEDE LEGALE: Via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano

Stampa: RCS Produzioni Padova S.p.A.

REG. TRIB. DI BOLOGNA N. 7726
 PRESIDENTE: Giuseppe Ferrarino
 AMMINISTRATORE DELEGATO: Alessandro Bomplieri

SEDE LEGALE: Via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano

Stampa: RCS Produzioni Padova S.p.A.

REG. TRIB. DI BOLOGNA N. 7726
 PRESIDENTE: Giuseppe Ferrarino
 AMMINISTRATORE DELEGATO: Alessandro Bomplieri

SEDE LEGALE: Via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano

Stampa: RCS Produzioni Padova S.p.A.

REG. TRIB. DI BOLOGNA N. 7726
 PRESIDENTE: Giuseppe Ferrarino
 AMMINISTRATORE DELEGATO: Alessandro Bomplieri

SEDE LEGALE: Via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano

Stampa: RCS Produzioni Padova S.p.A.

REG. TRIB. DI BOLOGNA N. 7726
 PRESIDENTE: Giuseppe Ferrarino
 AMMINISTRATORE DELEGATO: Alessandro Bomplieri

SEDE LEGALE: Via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano

Stampa: RCS Produzioni Padova S.p.A.

REG. TRIB. DI BOLOGNA N. 7726
 PRESIDENTE: Giuseppe Ferrarino
 AMMINISTRATORE DELEGATO: Alessandro Bomplieri

SEDE LEGALE: Via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano

Stampa: RCS Produzioni Padova S.p.A.

REG. TRIB. DI BOLOGNA N. 7726
 PRESIDENTE: Giuseppe Ferrarino
 AMMINISTRATORE DELEGATO: Alessandro Bomplieri

SEDE LEGALE: Via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano

Stampa: RCS Produzioni Padova S.p.A.

REG. TRIB. DI BOLOGNA N. 7726
 PRESIDENTE: Giuseppe Ferrarino
 AMMINISTRATORE DELEGATO: Alessandro Bomplieri

SEDE LEGALE: Via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano